AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

°°°°°°°°

INTERVENTO RELATIVO AI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DISPERDENTE ED AGLI IMPIANTI DI UN FABBRICATO SITO IN COMUNE DI VALDAGNO (VI) VIA A. MORO, NN. 8 ÷ 36 PER UN TOTALE DI 90 ALLOGGI - DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE L'ESECUZIONE DELL'OPERA.

CUP E74F21000290006

CIG 9575958A85

°°°°°°°°

A) OGGETTO DELL'INCARICO

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza affida con il presente atto all'arch. Giuliano Pasin iscritto all'albo professionale degli Architetti della provincia di Vicenza al n° 1025, l'incarico di coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante l'esecuzione dell'opera fornendo le prestazioni professionali più avanti sommariamente descritte necessarie per le procedure previste dal D.Lgs. 81/08.

B) PRESTAZIONI ED ELABORATI RICHIESTI

Al professionista sono richieste le seguenti prestazioni:

1) verificare, tramite opportune azioni di coordinamento e controllo,

l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

2) verificare l'idoneità dei piani operativi di sicurezza assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e coordinamento, adeguare piano di sicurezza e fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
3) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione producendo al responsabile dei lavori adeguata documentazione;
4) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentati della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
5) segnalare al committente, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni di legge e alle prescrizioni del piano di sicurezza e proporre i relativi provvedimenti;
6) sospendere in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni;
7) esercitare la funzione di controllo sulla permanenza delle condizio-

ni di regolarità e sicurezza e del possesso dei relativi requisiti delle imprese a qualunque titolo presenti in cantiere;

8) provvedere ad informare tempestivamente la Direzione dei Lavori ed il Responsabile del Procedimento qualora ricorrano le condizioni per cui non sia possibile liquidare l'importo relativo ai costi della sicurezza per inadempienze dell'Impresa;

9) provvedere a relazionare periodicamente sull'andamento dei lavori e sulla gestione della sicurezza con frequenza correlata alla situazione del cantiere e comunque almeno mensilmente dando atto delle attività svolte e delle relative risultanze evidenziando almeno i seguenti aspetti:

- Analisi del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Fascicolo dell'opera, con particolare attenzione all'organizzazione del cantiere, al cronoprogramma, agli aspetti interferenziali ed ambientali.
- Eventuali proposte di adeguamento del PSC e del FA.
- Verbali di sopralluogo, con evidenza delle azioni di coordinamento e controllo, per l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti indicate nel Piano di sicurezza e di coordinamento.
- Riscontro sullo stato delle attività in relazione ai contenuti del Piano di sicurezza e coordinamento.
- Verbali di riunione e di coordinamento.
- Riscontro dell'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza e coerenza con il Piano di sicurezza e coordinamento.

- Adeguamento del cronoprogramma dei lavori in funzione dell'andamento delle attività, con evidenza di eventuali fasi critiche e/o interferenze lavorative.
- Verbali di comunicazione alle imprese e lavoratori autonomi.
- Eventuali segnalazioni alle imprese e/o ai lavoratori autonomi di inosservanze alle disposizioni agli articoli 94,95,96 e 97 comma 1 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
- Eventuali proposte di allontanamento o risoluzione dei contratti delle imprese e dei lavoratori autonomi.
- Eventuali verbali di sospensione delle lavorazioni per pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.
- Eventuali verbali di ripresa delle lavorazioni per adeguamento delle condizioni di sicurezza.
- Approvazione al Direttore dei lavori per il pagamento degli oneri per la sicurezza.

C) TEMPO PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI

Le prestazioni verranno svolte dal professionista sino al completamento dei lavori.

D) ELABORATI RICHIESTI

Di ognuno degli elaborati soprariportati saranno consegnate due copie in originale.

Al fine anche di evitare sprechi di materiale i fascicoli, per quanto possibile, saranno rilegati con semplice punto metallico evitando copertine in materiale plastico, spirali plastiche o metalliche e/o materiali non compatibili con i principi della corretta archiviazione.

E) COMPENSI PER LE SINGOLE PRESTAZIONI

Il compenso per tutte le prestazioni comprensivo di ogni competenza, con la sola esclusione dell'Iva e del contributo per la Cassa Nazionale, viene stabilito in via forfettaria in € 33.327,00 = (trentatremilatrecentoventisette/00 Euro).

F) MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento delle prestazioni, previa esibizione di regolare fattura, sarà così effettuato:

- 20% alla consegna lavori;
- 30% in corrispondenza all'esecuzione del 60% dei lavori dell'impresa principale;
- 30% in corrispondenza all'esecuzione del 90% dei lavori dell'impresa principale;
- 10% in corrispondenza all'esecuzione del 100% dei lavori dell'impresa principale;
- 10% a fine di tutti i lavori, previa consegna del fascicolo aggiornato;

l'interessato dovrà contattare l'Ufficio Ragioneria prima dell'emissione della fattura.

G) NORME FINALI

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 l'assuntore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ri-

basso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto ex art. 93.7 D. Lgs. 50/2016. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Per eventuali controversie che dovessero sorgere il Foro competente sarà quello di Vicenza.

La registrazione del presente atto sarà fatta in caso d’uso.

Il Professionista incaricato, ai fini di quanto stabilito dall’art. 3 della L. 136/2010, è obbligato sin dalla sottoscrizione del presente disciplinare ad utilizzare un apposito conto corrente bancario dedicato anche in via non esclusiva ai pagamenti che, in forza ed in conseguenza delle obbligazioni contrattuali oggi assunte, andrà ad effettuare a favore di sub-appaltatori, sub-contraenti, fornitori di beni e/o servizi, maestran-

ze nonché enti previdenziali ed assistenziali.

Ogni pagamento che il Professionista dovesse effettuare ai soggetti di cui al precedente comma in relazione all'odierna commessa dovrà riportare il codice CUP dell'intervento; tutti i pagamenti dovranno transitare attraverso il predetto conto corrente le cui coordinate sono state comunicate dal Professionista alla Stazione Appaltante al momento della sottoscrizione del presente disciplinare. La accertata inadempienza degli obblighi di cui al precedente paragrafo costituisce autonoma clausola di risoluzione espressa del presente disciplinare, in forza di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 della sopracitata L. 136/2010.

Ai sensi dell'art. 31.8 del D.Lgs. 50/2016 il professionista incaricato non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

L'ATER si riserva facoltà di introdurre, in corso d'opera, variazioni in aggiunta o in diminuzione, rispetto a quanto pattuito, che a suo insindacabile giudizio comportino una migliore riuscita dell'opera, in particolare ai sensi dell'art. 106 c. 1 e) del D. Lgs. 50/2016 potranno essere autorizzate, per importi sino al raggiungimento del 10% dell'importo contrattuale anche in aumento o diminuzione, modifiche non sostanziali ex art. 106 c. 4 del D. Lgs. 50/2016; resta inteso che il professionista è tenuto ad eseguire le suddette prestazioni alle medesime condi-

zioni contrattuali.

L'ATER si riserva inoltre la facoltà di esercitare l'opzione ai sensi dell'art. 1331 C.C., richiamato l'art. 106.1 a) del D.L. 50/2016, tale opzione potrà essere esercitata per eventuali prestazioni aggiuntive che verranno valutate con la metodologia utilizzata per l'offerta presentata, depurate del ribasso d'asta restando inteso che nessun altro compenso, o indennità di sorta o condizione migliorativa spetta al Professionista che è tenuto ad eseguire tali prestazioni alle stesse condizioni di contratto originario.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto dalle Parti in segno di completa accettazione.

Con la sottoscrizione del presente disciplinare il professionista, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 dichiara di possedere i requisiti professionali previsti dall'art. 98 del D. Lgs. 81/08 (titolo studio, attestazione datore di lavoro o committente, attestazione corso in materia di sicurezza, aggiornamenti di cui all'allegato XVI), e di possedere i requisiti di cui all'art. 78 del D.P.R. 207/2010 e artt. 80, 83 e 24 del D. Lgs. 50/2016, dichiara inoltre di essere in possesso del numero minimo di Crediti Formativi Professionali necessari per esercitare la professione; **a tal fine allega fotocopia non autenticata** di un documento di identità.

Inoltre in relazione al presente disciplinare di incarico il sottoscritto, sotto propria personale responsabilità, consapevole che le dichiarazio-

ni mendaci sono penalmente sanzionate dalla legge, dichiara che non sussiste alcuna delle cause di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

L'incarico professionale regolato dal presente disciplinare si considererà risolto qualora, a seguito di accertamento, risultassero non veritiere le informazioni fornite dal Professionista.

Vicenza, lì 14/02/2023

IL PROFESSIONISTA	IL DIRETTORE
Arch. Giuliano Pasin	Arch. Mirko Campagnolo

Con la sottoscrizione del presente disciplinare il Professionista dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 196/03 degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo GDPR 2016/679, che i dati personali saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene effettuata e secondo quanto contenuto nell'informativa resa ai sensi dei medesimi articoli e pubblicata nel sito internet dell'Ater di Vicenza al cui contenuto ci si richiama integralmente, autorizzando espressamente il trattamento ai fini della presente procedura.

Vicenza, lì 14/02/2023

IL PROFESSIONISTA

Arch. Giuliano Pasin

ATTO DI NOMINA RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A.T.E.R. della Provincia di Vicenza**,** in qualità di Titolare del trattamento (di seguito, per brevità, il "Titolare"), come previsto dall''art. 28 del Regolamento Europeo Privacy UE 2016/679, ritenuto che il Professionista incaricato per l'ambito di attribuzioni, funzioni e competenze conferite, abbia i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità idonei a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza,

NOMINA

il Professionista, che accetta la nomina, **RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO** dei dati, effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con strumenti diversi, per quanto sia strettamente necessario alla corretta esecuzione dei servizi ed al rispetto degli obblighi contrattuali.

In qualità di Responsabile del trattamento dei dati lo stesso ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia e di osservare scrupolosamente le seguenti istruzioni impartite dal Titolare. Il Responsabile del Trattamento si impegna, entro e non oltre 30 gg. dalla data di sottoscrizione ed accettazione della presente nomina, ad impartire per iscritto ai propri eventuali collaboratori incaricati del trattamento, istruzioni in merito alle operazioni di trattamento dei dati personali ed a vigilare sulla loro puntuale applicazione.

Compiti ed istruzioni per i responsabili trattamento dati personali

1 - PRINCIPI GENERALI DA OSSERVARE

Ogni trattamento di dati personali deve avvenire, nel rispetto primario dei seguenti principi di ordine generale:

A) i dati devono essere trattati:

- secondo il principio di liceità, vale a dire conformemente alle disposizioni del Codice, nonché alle disposizioni del Codice Civile, per cui, più in particolare, il trattamento non deve essere contrario a norme imperative, all'ordine pubblico ed al buon costume;
- secondo il principio fondamentale di correttezza, il quale deve ispirare chiunque tratti qualcosa che appartiene alla sfera altrui;

B) i dati devono essere raccolti solo per scopi:

- determinati, vale a dire che non è consentita la raccolta come attività;
- espliciti, nel senso che il soggetto interessato va informato sulle finalità del trattamento;
- legittimi, cioè, oltre al trattamento, come è evidente, anche il fine della raccolta dei dati deve essere lecito;
- compatibili con il presupposto per il quale sono inizialmente trattati, specialmente nelle operazioni di comunicazione e diffusione degli stessi;

C) i dati devono, inoltre, essere:

- esatti, cioè, precisi e rispondenti al vero e, se necessario, aggiornati;
- pertinenti, ovvero, il trattamento è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni;
- istituzionali, in relazione all'attività che viene svolta;

- completi: non nel senso di raccogliere il maggior numero di informazioni possibili, bensì di contemplare specificamente il concreto interesse e diritto del soggetto interessato;
- non eccedenti in senso quantitativo rispetto allo scopo perseguito, ovvero devono essere raccolti solo i dati che siano al contempo strettamente necessari e sufficienti in relazione al fine, cioè la cui mancanza risulti di ostacolo al raggiungimento dello scopo stesso;
- conservati per un periodo non superiore a quello necessario per gli scopi del trattamento e comunque in base alle disposizioni aventi ad oggetto le modalità ed i tempi di conservazione degli atti amministrativi. Trascorso detto periodo i dati vanno resi anonimi o cancellati e la loro comunicazione e diffusione non è più consentita.

Ciascun trattamento deve, inoltre, avvenire nei limiti imposti dal principio fondamentale di riservatezza e nel rispetto della dignità della persona dell'interessato al trattamento, ovvero deve essere effettuato eliminando ogni occasione di impropria conoscibilità dei dati da parte di terzi.

Se il trattamento di dati è effettuato in violazione dei principi summenzionati e di quanto disposto dal Reg. UE è necessario provvedere al "blocco" dei dati stessi, vale a dire alla sospensione temporanea di ogni operazione di trattamento, fino alla regolarizzazione del medesimo trattamento (ad esempio fornendo l'informativa omessa), ovvero alla cancellazione dei dati se non è possibile regolarizzare.

2 - COMPITI PARTICOLARI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile del trattamento dei dati personali, operando nell'ambito dei principi sopra ricordati, deve attenersi ai seguenti compiti di carattere particolare:

A) identificare e censire i trattamenti di dati personali, le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all'espletamento delle attività istituzionalmente rientranti nella propria sfera di competenza;

B) predisporre il registro delle attività di trattamento da esibire in caso di ispezioni delle Autorità e contenente almeno le seguenti informazioni:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile, del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati;
- le categorie dei trattamenti effettuati;
- se del caso, i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi;
- descrizione delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate a protezione dei dati;

C) definire, per ciascun trattamento di dati personali, la durata del trattamento e la cancellazione o rendere anonimi i dati obsoleti, nel rispetto della normativa vigente in materia di prescrizione e tenuta archivi;

D) ogni qualvolta si raccolgano dati personali, provvedere a che venga fornita l'informativa ai soggetti interessati;

E) assicurare che la comunicazione a terzi e la diffusione dei dati personali avvenga entro i limiti stabiliti per i soggetti pubblici, ovvero, solo se prevista da una norma di legge o regolamento o se comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali;

F) adempiere agli obblighi di sicurezza, quali:

-adottare, tramite il supporto del Responsabile del Sistema Informativo Aziendale, tutte le preventive misure di sicurezza, ritenute idonee al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta (art. 31);

-definire una politica di sicurezza per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e servizi afferenti il trattamento dei dati;

- assicurarsi la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati in caso di incidente fisico o tecnico;

- definire una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche ed organizzative applicate;

G) far osservare gli adempimenti previsti in caso di nuovi trattamenti e cancellazione di trattamenti:

- in particolare, comunicare preventivamente al Titolare l'inizio di ogni attività (trattamento) che deve essere oggetto di notifica al Garante ex art. 37 del Codice;
- segnalare al Titolare l'eventuale cessazione di trattamento;

H) in merito agli Incaricati, il Responsabile deve:

- individuare, tra i propri collaboratori, designandoli per iscritto, gli Incaricati del trattamento;
- recepire le istruzioni cui devono attenersi gli Incaricati nel trattamento dei dati, assicurandosi che vengano materialmente consegnate agli stessi o siano già in loro possesso, unitamente al "Regolamento

per l'utilizzo e la gestione delle risorse strumentali informatiche e telematiche aziendali" giusta deliberazione del Direttore Generale n. 64 del 11 febbraio 2017, reperibile sul sito istituzionale – sezione Regolamenti;

- adoperarsi al fine di rendere effettive le suddette istruzioni cui devono attenersi gli incaricati del trattamento, curando in particolare il profilo della riservatezza, della sicurezza di accesso e della integrità dei dati e l'osservanza da parte degli Incaricati, nel compimento delle operazioni di trattamento, dei principi di carattere generale che informano la vigente disciplina in materia;
- stabilire le modalità di accesso ai dati e l'organizzazione del lavoro degli Incaricati, avendo cura di adottare preventivamente le misure organizzative idonee e impartire le necessarie istruzioni ai fini del riscontro di eventuali richieste di esecuzione dei diritti di cui all'art. 7;
- comunicare periodicamente, al Responsabile, l'elenco nominativo aggiornato degli Incaricati al trattamento con relativi profili autorizzativi per l'accesso alle banche dati di pertinenza;
- comunicare tempestivamente, al Responsabile P.O. SIA, qualsiasi variazione ai profili autorizzativi concessi agli Incaricati per motivi di sicurezza e collaborare con il Titolare per l'evasione delle richieste degli interessati e delle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;

K) comunicare tempestivamente al Titolare ogni notizia rilevante ai fini della tutela della riservatezza.

Il Responsabile del trattamento risponde al Titolare per ogni violazione o mancata attivazione di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela dei dati personali relativamente al settore di competenza. Resta fermo, in ogni caso, che la responsabilità penale per l'eventuale uso non corretto dei dati oggetto di tutela è a carico della singola persona cui l'uso illegittimo sia imputabile;

L'incarico di Responsabile del trattamento dei dati è attribuito personalmente e non è suscettibile di delega.

L'incarico ha la durata per il periodo strettamente necessario in base agli obblighi normativi applicabili.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Vicenza, lì 14/02/2023

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VICENZA

IL DIRETTORE

Arch. Mirko Campagnolo

Per accettazione

IL PROFESSIONISTA RESPONSABILE

ESTERNO DEL TRATTAMENTO

Arch. Giuliano Pasin